SEQUENZA N. 4

Racconti :

Il dono della manna (Esodo 16)
La moltiplicazione dei pani (Mc 6, 30-46)
Il banchetto della festa (Mc 14, 12-16.22-25)

Canti : a scelta

Parrocchia San Felice a Ema – Firenze
Catechesi biblico simbolica

SCHEMI SEQUENZE ANNO LITURGICO A-B

Introduzione : (per la formazione dei catechisti)

Questa sequenza si propone di approfondire la catechesi dell'Eucaristia.
I fanciulli sono aiutati a fare dei confronti tra **la manna e le quaglie nel deserto** (Esodo16), **la moltiplicazione dei pani** (Mc 6, 30-46), **l'Eucaristia e l'ultima cena** (Mc 14, 12-16.22-25).
La mira pedagogica di questa sequenza è di passare dai confronti meccanici a un certo senso spirituale.
Nel gioco-puzzle che verrà proposto, scene simili dovranno essere disposte fianco a fianco.
Si vedrà così come l'Eucaristia e i racconti del nuovo testamento si rimandino l'uno l'altro e si chiariscano reciprocamente, la messa allora si colora di immagini concrete, di vita.
I racconti da fare sono tre: sono previsti sette incontri.

PRIMO INCONTRO

1. Tempo di narrazione :

Raccontate la storia biblica fondamentale del **dono della manna nel deserto** (Esodo 16).
Adattate il racconto al vostro uditorio **(Allegato 1)**, ma prima di tutto e soprattutto bisogna che conosciate molto bene la storia che volete raccontare!
Prima di iniziare il racconto mostrare ai bambini dove si trova il brano sulla Bibbia.
Per raccontare bene datevi dei punti di riferimento di immagini, come quelli della lista qui sotto. Questo eviterà di dimenticare dei dettagli importanti.

- Il popolo mormora contro Mosè perché ha fame
- Dio dice a Mosè: questo popolo non crede e mi dimentica
- Farò piovere del pane
- Vedrete che io sono il vostro Dio
- La sera un volo di quaglie. Tutti mangiarono
- L'indomani mattina il suolo del deserto è tutto bianco
- Gli Ebrei: che cos'è? Che cos'è?
- Mosè: è il pane che Dio vi manda
- Gli Ebrei lo chiamano il "che cos'è", in Ebraico si dice: manna
- Bianca con un gusto di focaccia al miele
- Mosè: non fate scorte, Dio non vuole
- Prendete quello che vi serve per oggi
- Il Signore pensa a voi per domani
- Il popolo sa che Dio è là vicino a lui
- È buona la Parola di Dio.

2. Tempo di appropriazione:

Drammatizzazione
Dopo il racconto, dividersi in due gruppi. Domandate ai bambini la scena della storia che è più piaciuta o che li ha colpiti di più e proponete di rappresentarla con una scenetta. Ricordarsi che questa è la parte creativa in cui i bambini fanno proprio e memorizzano il testo, bisogna quindi lasciare liberi i bambini di ricostruire da soli, anche solo parzialmente la storia accettando anche che tralascino alcuni particolari.
L'animatore interverrà solo in caso di divagazioni eclatanti.
La divisione dei ruoli viene decisa nel gruppo. Questa volta si tratta di una scenetta parlata, guidata dal catechista ma senza offrire dialoghi "preconfezionati". Non fare travestire i bambini, utilizzare invece oggetti che permettano di "visualizzare" meglio il racconto (es. bastone per Mosè, uccelli di plastica o di carta, pezzetti di carta per la manna….).
Dopo aver fatto una o due prove i due gruppi si riuniscono e presentano la loro scenetta.
(Se possibile fare una foto ai due gruppi , per poterla mettere sul libro del gruppo.)

3. Tempo di preghiera ✞

Dopo essersi messi in atteggiamento di preghiera, in raccoglimento, nella calma e pronti ad ascoltare, si può dire:
Abbiamo ascoltato la Bibbia che è parola di Dio. La parola di Dio è come la manna, Dio ce la dà ogni giorno.
Dopo una breve pausa :
Padre Nostro che sei nei cieli dacci il nostro pane quotidiano.
Invitate i bambini a ripetere dopo di voi questa frase e concludete con *Amen* al quale potete aggiungere: *E' buona la parola di Dio nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Canto finale

SECONDO INCONTRO

1. Tempo di parola :

A. Memoria

Il primo obiettivo di questa sequenza è dare ai bambini una memoria biblica e sacramentale insieme, e legare in sè la riflessione dei racconti fondanti dell'Eucaristia.
Chiedete ai bambini di raccontare la storia biblica del **dono della manna** con tutti i particolari che avete dato loro. Tutti devono conoscere la storia: è Dio che dà quel pane nel deserto. Dio dà il pane quotidiano, il pane di ogni giorno.
Inutile farne scorte per domani. Il Giorno del Signore è un giorno speciale: non manna, ma la preghiera.

B. Accostamenti-Raffronti

Trovare degli echi a questo racconto nella Bibbia e nella vita liturgica è possibile solo se i bambini conoscono molto bene il testo di partenza.
Allora saranno capaci di evocare le somiglianze con Elia, che nel deserto è nutrito da Dio (l'angelo del Signore), e che parla con Dio come Mosè. Già questi due racconti da soli permettono di confrontare le storie a livello verde.

I bambini più grandi possono pensare anche alle Tentazioni di Gesù nel deserto, di cui il pane proposto dal tentatore è un'immagine forte.

C. Stupori (solo per la quinta elementare)

Sono queste immagini che si evocano l'una a partire dall'altra che fanno eco in sé (catechesi) e che provocano gli stupori.

Invitate i bambini a formularli:

Perché nella Bibbia si parla di pane in tutte le storie di deserto?

A voi stimolare questa riflessione ricordando ai bambini, se non ci hanno pensato loro, come comincia il suo discorso il Re nella storia del giudizio? Con *"ho avuto fame e voi…"*.

Potete domandare: *sarà così importante avere fame?*
I bambini parleranno abbondantemente. Sono rari quelli che non hanno vissuto quest'esperienza. Anche se è molto misurata.

Lasciate la domanda aperta, l'avete seminata in catechesi. Non date voi stessi una risposta a un livello di parola giallo, sarebbe prematuro.

Tutta la sequenza tornerà sul pane che Dio ci dà… a messa, ogni giorno… ogni volta che noi glielo chiediamo, e in più e in abbondanza…

2. Tempo di appropriazione:

Realizzazione collettiva o individuale:

Prendere l'immagine in bianco e nero (**Allegato 2**).

Potete scegliere di presentarla ingrandita su un cartellone e allora poi i bambini coloreranno insieme, oppure date un foglio A4 a ciascun bambino ed ognuno colorerà il suo.

Importante è che venga osservata bene da tutti insieme: rappresenta il popolo di Israele che raccoglie la manna.

Fate descrivere l'immagine dai bambini: sullo sfondo la montagna di Dio, i personaggi che raccolgono, portano, danno la manna, donne e uomini di tutte le età ecc..

Infine colorare l' immagine.

3. Tempo di preghiera ✞

Potete introdurre la preghiera così:

Conoscete sicuramente una preghiera cristiana che ha un rapporto con la manna.
Da Mosè in poi, coloro che credono che il Signore Dio può dare del pane, la dicono.
Anche Gesù diceva questa preghiera.
Padre Nostro che sei nei cieli, dacci il nostro pane quotidiano.
Chiedendo questo, ricordiamoci tutti questi racconti: gli Ebrei, Gesù nel deserto, Elia,… e diciamo con loro: Padre Nostro…

Fate silenzio perché le immagini evocate giungano alla mente di ciascuno e concludete con un Segno di croce.

Canto finale

TERZO INCONTRO

1. Tempo di narrazione :

Fare il racconto **La moltiplicazione dei pani** (Mc 6, 30-46) (**Allegato 3**)

Per raccontare bene datevi dei punti di riferimento di immagini, come questi:

• Gesù invita i suoi discepoli a riunirsi in disparte, in un luogo deserto per riposarsi un po' da tutto il lavoro che avevano fatto.
• La folla, vedendo Gesù andarsene con i suoi discepoli, accorre a piedi da tutte le città e arrivano là prima di loro.
• Sbarcando Gesù vede quella folla, gregge di pecore senza pastore, ed ebbe pietà di loro.
• Gesù si mise a insegnare a lungo alla folla, a insegnare loro molte cose.
• Venuta la sera, i discepoli dissero a Gesù: "Il luogo è deserto, è tardi, congedali perché vadano a comprarsi da mangiare…".
• Gesù dice ai discepoli : « Date voi stessi da mangiare »
• I discepoli rispondono che hanno solo cinque pani e due pesci
• Gesù chiede che gli siano portati
• Fece sedere tutta quella folla a gruppi sull'erba verde.
• Gesù, prendendo i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò.
• Gesù diede il pane ai discepoli per distribuirlo a tutti. Tutti mangiarono finché ne vollero.
• E portarono via gli avanzi: ce n'erano dodici ceste piene.
• Gesù congeda la folla.
• Gesù sale sulla montagna, da solo, a pregare.

2.Tempo di appropriazione :

Drammatizzazione
Il gruppo si divide e prepara una scenetta del brano ascoltato.
Valgono le stesse indicazioni fatte per il racconto della "manna" a pag.3
Dopo aver fatto una o due prove i due gruppi si riuniscono e presentano la loro scenetta.
(Se possibile fare una foto ai due gruppi , per poterla mettere sul libro del gruppo .)

3. Tempo di preghiera ✞

Ricordate ai bambini: *abbiamo imparato una storia del Vangelo, l'abbiamo rappresentata, abbiamo cercato di conoscerla bene, e questo è già un modo di pregare.*
Concludiamo recitando insieme un Padre Nostro.

Canto finale

QUARTO INCONTRO

1. Tempo di parola :

Questa volta il tempo di parola viene stimolato attraverso una **attività/gioco** con la quale verificare la ***memoria*** (blu) del racconto.

Il gruppo si divide in due squadre, a ognuna delle quali viene consegnata :

- una serie di dieci carte-immagini in ordine sparso che rappresentano il racconto della moltiplcazione dei pani (**Allegato 4**)
- dieci cartoncini ognuno dei quali reca scritta la didascalia relativa ad una immagine (**Allegato 5** la colonna adeguata)

Scopo del gioco è accostare la giusta didascalia all'immagine e mettere le carte nell'ordine cronologico corretto. Il catechista deve "far parlare sulle immagini" i bambini, incoraggiandoli a trovare l'accostamento e la successione giusti, ma non fare questo lavoro al loro posto.
In questo momento non deve correggere gli eventuali errori, poiché in questa fase sono i bambini con i loro tempi che fanno riaffiorare la storia dalla loro memoria.
Al momento concordato i due gruppi si riuniscono e il portavoce di ogni gruppo illustra il lavoro fatto dando spiegazione dell'accostamento.
E' il momento della verifica , se ci sono stati errori e differenze tra i due gruppi, si guidano i bambini a trovare la soluzione giusta e la storia deve essere ricostruita in modo corretto.
Ricordate: questa animazione della parola libera per i bambini ha la forma di un gioco, stabilite perciò regole, punteggi ecc. per renderlo stimolante…….

2. Tempo di preghiera ✞

Concludiamo recitando insieme un Padre Nostro, la preghiera in cui chiediamo a Dio di darci il nostro pane quotidiano.

Canto finale

QUINTO INCONTRO

In questo incontro i bambini verranno guidati ad effettuare l'**accostamento** a livello verde tra il brano della "moltiplicazione dei pani" e la messa .

Il raffronto non sarà facile, soprattutto per i bambini delle terze elementari.

Per questo è importante che abbiano chiaro il racconto evangelico. Nell'effettuare l'accostamento si stupiranno poi nel riconoscere le somiglianze tra il racconto della moltiplicazione dei pani e lo svolgimento della celebrazione eucaristica.

In effetti la messa si svolge come un racconto già scritto, durante tutta la storia della Chiesa: nel quale noi portiamo la nostra vita, nel quale il Signore ci accoglie, ha pietà di noi, si fa prossimo a noi mediante la sua Parola, ci chiama a condividere la vita che ci dà… la trasforma in un dono di se stesso, ci nutre, ci manda.

Per facilitare l'attività utilizziamo dieci immagini e corrispondenti didascalie relative alle fasi più rilevanti della messa (**Allegato 6** e **allegato 5** la colonna adeguata) che dovranno essere poi raffrontate con le corrispondenti immagini della moltiplicazione attraverso un gioco-puzzle.

PrimaParte→

Ci dividiamo in due gruppi per lavorare meglio e con più calma.

Date ai bambini le immagini della messa e le didascalie corrispondenti.

Il primo lavoro che dovranno fare è di mettere la corretta didascalia all'immagine e successivamente sistemare le carte nell'ordine cronologico giusto.

Se nel vostro gruppo nessun bambino partecipa regolarmente alla messa domenicale, non lasciateli cercare troppo a lungo qualcosa che non possono trovare.

Non abbiate troppe aspettative, non siate troppo stupiti, non siate delusi.

Impegnatevi insieme a loro in questa messa in ordine.

Questa volta non è un gioco che devono fare da soli ma un' animazione guidata dal catechista.

Quando il fumetto della messa sarà finito, sarebbe sorprendente se nessun bambino avesse già fatto un accostamento con il racconto della moltiplicazione dei pani.

SecondaParte→

I gruppi si riuniscono e solo a questo punto a ogni gruppo viene consegnata anche la sequenza di carte della "moltiplicazione" complete (immagine + didascalia), su cui hanno lavorato nell'incontro precedente.

Qui parte la gara tra i due gruppi che, in punti diversi della stanza, dovranno ricostruire il puzzle delle due sequenze accostando le immagini dei due racconti che si assomigliano

ATTENZIONE!!

Le quarte e le terze effettueranno l'accostamento tra le due serie di immagini in modo "meccanico". Infatti le carte che devono essere accostate avranno un bordo di colore simile. In questo modo gli accostamenti e l'ordine cronologico saranno naturalmente corretti. Vince chi finisce prima il puzzle. Al termine della gara i due gruppi a turno dovranno cercare di motivare gli accostamenti individuando le somiglianze tra i due racconti.

Le quinte invece non saranno facilitate e tenteranno la ricostruzione "ragionata" del puzzle. Poiché in tal caso potrebbero esserci degli errori nell'ordine o nell'accostamento, effettuare la correzione degli eventuali errori coinvolgendo l'altro gruppo ("secondo voi è proprio così…..ma quale è la sequenza corretta…..ecc."). I punteggi saranno condizionati dal tempo impiegato e dagli errori effettuati: stabilite la misura dei punteggi.

Non cercate di fare in fretta, date il tempo ai bambini di far scendere in loro questi accostamenti che non possono fare loro stessi se non conoscono la messa. Ascoltateli stupirsi di scoprire che lo svolgimento della messa è *come* una storia, *come* la moltiplicazione dei pani… Forse potete dir loro che: *Sì, la messa non è una ripetizione… No la messa non è sempre uguale… Solo quando si capisce questo la messa diventa un appuntamento.*

Preghiera

Ringraziamo il Signore di darci del pane come ne ha dato agli ebrei, ed ancor più di come ce ne dà alla messa, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Canto

SESTO INCONTRO

1. Tempo di narrazione :

Raccontate il brano evangelico dell'ultima cena (Allegato 7)

2.Tempo di appropriazione :

Chiedete cosa li ha colpiti nel racconto, cosa gli è piaciuto di più…..ognuno fa il suo disegno.

Già da adesso qualcuno avrà "fatto del verde" con la messa…la moltiplicazione dei pani, la manna.

Lasciate far scendere in loro questi accostamenti senza fretta.

Questo è il momento di disegnare.

Terminato il proprio disegno ognuno lo va a collocare accanto all'immagine del puzzle, ricostruito l'incontro precedente (e già piazzato in bella vista), che ritiene più simile.

Può capitare che molti facciano lo stesso disegno, ma che qualcuno lo accosti alla corrispondente immagine del brano evangelico, altri all'immagine della messa…

Sono comunque tutti accostamenti a livello di parola "verde".

Quando tutti hanno collocato il proprio disegno ognuno dovrà spiegare il perché dell'accostamento.

3. Tempo di preghiera ✞

Concludete con una preghiera e un canto

SETTIMO INCONTRO

Celebrazione

PrimaParte: preparazione preghiere

Ogni gruppo si divide in due. Questa volta le sollecitazioni sono molte: la manna, la moltiplicazione dei pani, la messa e l'ultima cena…….sarà opportuno questa volta guidare i bambini nella composizione della preghiera.

Potreste dire la sorpresa di vedere che un racconto di vangelo assomiglia alla messa, di capire che la messa non è sempre uguale...

Potreste anche ringraziare il Signore di darci del pane come ne ha dato agli Ebrei, e più ancora come ce ne dà a messa.

In ogni caso prendete del tempo per questa composizione, per ascoltare quello che possono dire i bambini, quello che desiderano chiedere, ringraziare ecc., poiché questa volta dopo aver raccolto tutto ciò che è stato detto, i bambini comporranno tutti insieme un' unica preghiera .

Per ogni singolo gruppetto scegliere un bambino che si incarica di dire la preghiera a nome di tutti.

SecondaParte : celebrazione a gruppi riuniti

Esporre il puzzle moltiplicazione-messa con le didascalie attaccate, alle immagini sono affiancati i disegni fatti dai bambini sull'ultima cena più significativi.
Canto d'ingresso
Lettura del vangelo ultima cena Mc 14, 12-16.22-25
Un catechista rifà il punto nel verde del puzzle e dei disegni
Lettura delle preghiere preparate intercalate da un ritornello cantato o recitato
Conlusione con padre nostro e canto

ATTENZIONE:

- **i gruppi di quinta** possono utilizzare questo incontro per la confessione dei bambini
- **i gruppi di quarta** possono utilizzare questo incontro per la preparazione alla prima confessione che avverrà successivamente.